

Vendola al museo di Ustica: «Una ferita aperta per il Paese»

*Il leader di Sel a Bologna polemizza con il Pd sulle nozze gay:
«Non ritengono maturo il tempo per parlare di matrimoni gay»*

BOLOGNA - «Ustica resta una ferita aperta nella coscienza democratica del paese».

Nonostante il riconoscimento, recente, che fu un missile ad abbattere il Dc9 di Ustica, Nichi Vendola avverte: senza una piena verità non c'è democrazia. «Se

noi non riusciremo ad esorcizzare le ombre del passato, ad acchiappare il filo rosso delle verità che mancano non riusciremo ad essere una democrazia compiuta», ha detto il leader di Sel visitando oggi il museo di Ustica di Bologna. «Troppe verità sono sepolte sotto cumuli di menzogne di Stato, sotto montagne di omertà anche istituzionali e depistaggi. È difficile guadagnare futuro se non avremo il coraggio di dire tutte le verità, anche le più sconvenienti». Vendola è stato accompagnato nella visita dal presidente Mambo Gianfranco Maraniello e dai rappresentanti locali di Sel. È accorsa a salutare Vendola anche l'assessore comunale al Welfare Amelia Frascaroli, a cui Vendola aveva offerto un posto in lista per il Parlamento, poi saltato proprio per le resistenze di una parte del partito.



NOZZE GAY - Vendola arriva a Bologna e sono subito scintille col Pd sulle nozze gay. Il leader Sel risponde infatti al capogruppo in Comune dei democratici, candidato anche lui in Parlamento, che ha pronto un progetto di legge per le unioni

civili tra omosessuali. «Lo Giudice viene secondo- chiosa Vendola- noi abbiamo già pronto un articolato. Ho spiegato che sono impegnato in un programma di governo che prevede il riconoscimento legale delle unioni civili, perchè il partito di Lo Giudice», il Pd, «non ritiene maturo il tempo per parlare di matrimoni gay». Ma questo, assicura Vendola, «non impedisce a me e al mio partito di batterci in Parlamento e nel Paese perchè possano esserci diritti uguali e interi per tutti e per tutte». Il presidente di Sel ha anche commentato la prima comparsa dell'amore omosessuale a Sanremo. «Sono contento che ciò accada ma sottolineo che un bacio tra due ragazzi al Festival viene considerato un evento epocale. Questo accade in un paese prigioniero di classi dirigenti bigotte e immoraliste. L'Italia - sottolinea Vendola - è il paese dell'acquasantiera esibita in campagna elettorale da quelli che poi praticano il burlesque nella vita privata. È un paese ipocrita»

